

IL NODO SUL TRASPORTO FERROVIARIO

■ Mentre la Cina sta puntando tutto sulla realizzazione di un mastodontico sistema ferroviario per modernizzare il paese e creare il più grande mercato economico mondiale che si muove sui binari e attraversa una rete di 81.000 km, in Italia il trasporto ferroviario delle merci rappresenta una quota di traffico minoritaria rispetto alle altre modalità: si stima infatti che esso raggiunga un valore del 6%. Anche in questo campo purtroppo il nostro Paese rappresenta il fanalino di coda dell'Europa dove il comparto ferroviario delle merci si attesta ad una quota che varia tra il 12% e il 18%, e in alcuni paesi "virtuosi" come l'Austria addirittura

supera il 30%.

Il progetto raccordo, però, può diventare, anche in tema ambientale, un elemento in controtendenza nel sistema di infrastrutture nazionali. La connessione ferroviaria tra il Porto di Livorno e l'Interporto "A. Vespucci" S.p.A. (il così detto "Scavalco" della linea tirrenica); la connessione tra l'Interporto stesso e linea Vada-Collesalvetti-Pisa; il bypass della stazione di Pisa; i raccordi ferroviari interni al porto di Piombino e l'innesto sulla linea Tirrenica: sono questi gli interventi che qualificheranno il cluster logistico nel suo complesso, e che fanno parte del progetto Raccordo.

